

► GUERRA CONTINUA

di STEFANO PIAZZA



Secondo Channel 13, Israele ha concordato delle pause umanitarie temporanee nella Striscia di Gaza «per agevolare la somministrazione del vaccino contro la poliomielite alla popolazione locale». La decisione è stata presa su richiesta del segretario di Stato americano, **Antony Blinken**. L'ufficio del primo ministro israeliano ha smentito di aver autorizzato una tregua, ma ha confermato «di aver approvato la designazione di specifiche aree nella Striscia e che tale decisione è stata presentata al gabinetto di sicurezza, che ha dato il suo sostegno». A questo proposito il ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, dopo aver avuto colloqui con i suoi omologhi di Stati Uniti, Israele e Iran, ha affermato: «Il nostro obiettivo è raggiungere un cessate il fuoco. Israele è disposta ad avviare una campagna di vaccinazione a Gaza».

L'Idf ha comunicato che almeno 12 jihadisti palestinesi sono stati uccisi durante l'operazione in corso in Cisgiordania, come riportato dal *Times of Israel*. L'obiettivo dell'operazione «è lo smantellamento delle reti terroristiche di Hamas e della Jihad nelle aree di Tulkarem, Jenin e nel campo di Faraa vicino a Tubas». Sempre da fonti militari si apprende che la Brigata Rafah di Hamas è stata sconfitta a seguito dell'offensiva in corso nella città situata nella parte meridionale della Striscia di Gaza. Il *Times of Israel* riporta che, secondo l'esercito israeliano, circa l'80% dei tunnel di Hamas nella zona di confine tra Egitto e Gaza è stato distrutto.

Sulle operazioni antiterrorismo in Cisgiordania il segretario generale delle Nazioni Unite, **Antonio Guterres**, scrive su X: «Gli ultimi sviluppi nella Cisgiordania occupata, inclusa l'ampia offensiva militare lanciata da Israele, destano profonda preoccupazione. Condanno con forza la perdita di vite umane, compresi i bambini, e chiedo l'immediata cessazione di queste operazioni». Al suo arrivo al Consiglio informale Esteri anche l'Alto rap-

«Pausa a Gaza per l'antipolio» Scontro Israele-Guterres sulle missioni in Cisgiordania

L'Oms annuncia l'accordo per una tregua sanitaria. L'Idf dà la caccia ai terroristi: 12 morti. Ma l'Onu chiede lo stop alle operazioni. L'ex capo di Hamas incita i kamikaze



AGONIA Un gruppo di palestinesi trasporta un corpo dopo un attacco israeliano a Deir Al Balah, nella Striscia di Gaza

[Ansa]

presentante dell'Ue per la politica estera, **Josep Borrell**, ha preso posizione: «L'invito del ministro degli Esteri israeliano a evacuare le persone dalla Cisgiordania, replicando ciò che è stato fatto a Gaza, è del tutto inaccettabile. Mi auguro che i ministri facciano sentire la loro voce». Il ministro degli Esteri israeliano, **Israel Katz**, ha dichiarato che il suo gover-

no «sta collaborando con i partner europei per prevenire l'adozione di risoluzioni contro Israele» durante il Consiglio informale dei ministri degli Esteri dell'Ue, iniziato ieri a Bruxelles.

Anche **Khaled Meshaal**, ex capo dell'ufficio politico di Hamas dal 1996 al 2017, ha parlato ieri e ha suggerito di «riprendere gli attacchi kamikaze

contro Israele in risposta all'ampia operazione israeliana in Cisgiordania e alla guerra in corso». La dichiarazione è stata fatta durante una conferenza a Istanbul, in Turchia, e riportata dall'emittente televisiva Sky news Arabia. Mentre scriviamo non si registrano reazioni alle sue parole da parte di **Antonio Guterres** e di **Josep Borrell**. L'ambasciatore

israeliano all'Onu, **Danny Danon**, ha respinto le critiche di **Guterres** riguardo alla vasta operazione lanciata da Israele: «Dal 7 ottobre l'Iran ha lavorato attivamente per introdurre di nascosto ordigni esplosivi sofisticati in Giudea e Samaria, destinati a essere usati in attentati suicidi nel cuore delle città israeliane». L'amministrazione americana attraverso

so un portavoce del Dipartimento di Stato ha chiesto a Israele di «prendere tutte le misure possibili per proteggere le vite dei civili in Cisgiordania», ma come scrive *Times of Israel* approva l'operazione: «Riconosciamo le legittime esigenze di sicurezza di Israele, inclusa la lotta contro l'attività terroristica in Cisgiordania».

Durante le operazioni in Cisgiordania sono stati arrestati numerosi terroristi e tra loro spicca **Bireh Kasas**, uno dei comandanti della Brigata Tulkarem, fermato nel campo di Noor al-Shams dagli agenti dello Yamam, l'unità speciale della polizia di frontiera israeliana. È stato invece ucciso **Abu Shujaa**, comandante dell'ala militare dell'organizzazione terroristica della Jihad I a Tulkarem. Non si sono fermate le operazioni militari con l'Aeronautica militare di Gerusalemme che ha attaccato circa 40 obiettivi terroristici nella Striscia. Tra i target figurano postazioni di tiro presidiate, edifici militari e infrastrutture terroristiche. Mentre i combattenti della Divisione 162 hanno continuato a operare nella regione di Rafah e hanno eliminato decine di terroristi palestinesi e tra loro c'è **Osama Gadallah**, che ha servito come comandante dell'intelligence militare della Jihad e ha preso parte al massacro del 7 ottobre.

Sul fronte dei colloqui per un cessate il fuoco non si registrano novità, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) ha affermato che l'Iran ha aumentato le sue riserve di uranio altamente arricchito. L'agenzia delle Nazioni Unite ha annunciato nel suo rapporto trimestrale che le riserve iraniane di uranio arricchito al 60% hanno raggiunto i 164,7 chilogrammi con un aumento di 22,6. Infine, il ministro degli Esteri, **Tajani**, ha annunciato dopo gli incontri con **Ursula von der Leyen** e **Roberto Metsola** che è stato raggiunto un accordo grazie alla pressione italiana. La missione Aspidas sarà incaricata di proteggere e accompagnare la petroliera greca colpita due volte dagli Huthi, per prevenire un disastro ecologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A vegliare sulla Swift c'era la Cia

I servizi segreti Usa mettono il cappello sul blitz contro l'attentato a Vienna: «La cellula dell'Isis era pronta a fare decine di migliaia di morti al concerto»

di SARINA BIRAGHI

Al concerto di **Taylor Swift** a Vienna gli attentatori speravano di fare «migliaia di morti fra cui, sono sicuro, molti americani». Lo ha rivelato il vicedirettore della Cia, **David Cohen**, che ha discusso del piano fallito durante un summit dell'intelligence che si è svolto mercoledì nel Maryland. **Cohen** non ha rivelato come la Cia abbia ottenuto le informazioni che hanno sventato l'attentato durante i concerti di Vienna, dove erano attesi più di 200.000 spettatori.

Nel mirino di Washington resta tutto il panorama delle formazioni jihadiste, prima fra tutte l'Isis-K, che a marzo scorso ha colpito in Russia, proprio in occasione di un concerto in cui sono morte 139 persone, compresi tre

bambini. Secondo l'agenzia di intelligence civile statunitense, «la preparazione dell'attacco era in fase avanzata» e la tappa austriaca dell'Eras Tour era pianificata dalla cellula jihadista per «uccidere un enorme numero di persone». La popstar statunitense, infatti aveva annullato tre spettacoli dell'Ernst Happel Stadium di Vienna dopo essere stata informata dalle autorità austriache di un attentato pianificato da quattro persone con legami con lo Stato islamico. **Swift** definì l'annullamento dei concerti «devastante», scrivendo in un post sui social media: «Mi ha riempito di un nuovo senso di paura e di un enorme senso di colpa perché così tante persone avevano programmato di venire a questi concerti». La superstar aveva però aggiunto: «Sono molto grata alle au-

torità, perché grazie a loro abbiamo pianto concerti e non vite umane. L'amore e l'unità che ho visto nei fan riuniti mi hanno dato coraggio».

Le informazioni in mano alla Cia permisero infatti di interrompere la pianificazione e di arrestare i due jihadisti responsabili. Il 7 agosto le autorità austriache hanno arrestato due giovani, di 19 e 17 anni, accusati di aver pianificato un attacco terroristico; altri sono stati arrestati nei giorni successivi. I funzionari austriaci hanno affermato che uno degli uomini, austriaco diciannovenne, aveva giurato fedeltà allo Stato islamico e aveva preso di mira il tour della **Swift**, idolo di giovani e giovanissimi nel mondo. Proprio lui avrebbe attaccato la folla fuori dallo stadio, dove si prevedeva che si sarebbero radunati più di

30.000 fan, con coltelli ed esplosivi artigianali. A casa del secondo arrestato, la polizia aveva trovato materiale dello Stato islamico e di Al Qaeda. Alcuni degli individui arrestati sono stati trovati con materiale per fabbricare bombe e avevano accesso alla sede dei concerti dell'artista Usa. Gli austriaci sono stati in grado di effettuare quegli arresti perché l'agenzia e i partner americani nella comunità dell'intelligence hanno fornito informazioni su ciò che questo gruppo collegato all'Isis stava pianificando di fare, ha sostenuto **Cohen**.

Chiaro il legame tra i due e, sottolineando la crescita della minaccia dei giovani europei radicalizzati, nel giorno degli arresti il ministro dell'Interno, **Gerhard Karner**, aveva ammesso: «La situazione era ed è seria. Ma possia-



RISCHIO Taylor Swift, 34 anni, popstar

[Ansa]

mo anche dire che una tragedia è stata evitata». La cancellazione dei tre concerti di Vienna aveva alzato l'allerta sicurezza a Londra dove **Taylor Swift** subito dopo ha tenuto cinque spettacoli, registrando il tutto esaurito. Nel meeting in Maryland **David Cohen**, oltre a rivendicare il successo viennese, ha ribadito la strategia vincente degli Usa in Afghanistan che, secondo molti analisti, sarebbe diventato una rampa di lancio

per attacchi terroristici in tutto il mondo dopo il ritiro delle truppe statunitensi, voluto da **Joe Biden** nel 2021. «Continuiamo a combattere sia Al Qaeda che Isis-K e abbiamo contatti con i talebani, che ora governano l'Afghanistan. Non si tratta di una missione compiuta, ma le terribili previsioni non si sono avverate», ha sottolineato il vicedirettore dell'intelligence Usa, **David Cohen**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA